



CONAPO Edizione speciale del ConapoFl@sh n.5 del 26 luglio 2009
Sindacato Autonomo VV.F.

NELLA NOSTRA AUTONOMIA LA VOSTRA SICUREZZA

www.conapo.it - conapo.it@conapo.it - ufficiostampa@conapo.it

Resp. Antonio Brizzi 3290692863 Red. Valentino Prezzemolo 3928551754 Sped. Roberto Masi 3474970199

MEGLIO TACERE E SEMBRARE STUPIDI CHE APRIR BOCCA E TOGLIERE OGNI DUBBIO

A proposito di coloro i quali affermano che è passato il tempo in cui si sono limitati ad ascoltare passivamente, occorre far presente che **Oscar Wilde** affermò che *"a volte è meglio tacere e sembrare stupidi che aprir bocca e togliere ogni dubbio"*. Si parla di "pseudo rappresentanti" dei lavoratori, sarebbe tuttavia curioso sapere come definirebbero essi stessi quando richiedono di sottrarre i soldi dei Vigili del Fuoco, i soldi del FUA, nel quale confluiscono ad esempio quote dei servizi a pagamento prestati dal Corpo Nazionale, per incrementare gli stipendi del personale amministrativo; chi viene accusato di falsi proclami o di essere pseudo sindacalista, non avrebbe mai osato spingersi a tanto per un pugno di tessere in più, non avrebbe mai proposto di sottrarre agli uni per dare agli altri, ma avrebbero richiesto risorse aggiuntive, specificatamente indirizzate al personale amministrativo, senza sottrarre nulla ai Vigili del Fuoco, gli incrementi di stipendio degli amministrativi non devono essere posti a carico dei Vigili del Fuoco e dei nostri miseri stipendi, ma a carico dello Stato; questi signori non hanno fatto altro che confermare la debolezza di una struttura confederale, solo un sindacato autonomo formato da Vigili del Fuoco in servizio operativo, può essere garante di tutela del Corpo Nazionale, tutela che, stante la specificità del ruolo istituzionale, non può essere subordinata ad interessi di natura generale. Ma quando si è il sindacato di tutti, si finisce inevitabilmente ad essere il sindacato di nessuno. Ci si lamenta delle mille bugie, come si definirebbe allora quella della

volontà di cambiare l'orario di lavoro a seguito dell'ingresso nel comparto sicurezza? Eppure nell'articolo 16 della Legge 121/81, che istituisce il vero comparto sicurezza e nel quale il CONAPO chiede di essere inserito, si legge *"fermi restando i rispettivi ordinamenti e dipendenze"*, oppure ancora: *"Fatte salve le rispettive attribuzioni e le normative dei vigenti ordinamenti"*, disposizioni di una semplicità e comprensibilità sconcertanti, che stanno a significare che l'ingresso nel comparto sicurezza di cui all'articolo 16 della Legge 121/81, non apporterebbe alcuna modifica ordinamentale o alcuna variazione nelle attribuzioni e nelle competenze, pensate che le Forze Armate sono ricomprese nel comparto sicurezza, eppure per fare sicurezza nelle città al fianco dei poliziotti, li si è dovuti autorizzare con apposito provvedimento legislativo, eppure ancora, non ci pare aver mai visto un poliziotto alla guida di un carro armato o un militare ad operare controlli fiscali ad una società, eppure fanno tutti parte dello stesso comparto di negoziazione, nonostante tutto ciò, si accusano gli altri di offendere l'intelligenza dei lavoratori, ovvero coloro i quali si limitano ad offrire ai colleghi gli strumenti necessari affinché essi stessi verifichino la veridicità di quanto sostenuto, non le mistificazioni improvvisate e non supportate da null'altro se non da fantasiose, colorite e personalissime distorsioni di una palese realtà. Siamo pompieri, siamo ambasciatori dell'Unicef, ma per disposizione di legge, quella che ostinatamente si vuole negare, siamo agenti di pubblica sicurezza. Nessuno vuole reprimere i manifestanti, tanto meno i colleghi poliziotti, che non ci sembrano repressori, ma fedeli servitori dello Stato,

appare pertanto anomalo che tale riferimento dispregiativo provenga proprio da coloro i quali vorrebbero ergersi a rappresentanti del comparto sicurezza, ma per fortuna la Polizia è al sicuro dai rischi del sindacato confederale, tutelata dagli articoli 82 ed 83 della Legge 121/81, che stabiliscono che *"gli appartenenti alla Polizia di Stato hanno diritto di associarsi in sindacati"*, eppure ci si riferisce al comparto sicurezza come ad un comparto che distrugge le tutele sindacali, delle quali poco prima affermano averne invece la rappresentanza, probabilmente più che distruggere le tutele sindacali, il comparto sicurezza argina i rischi del sindacato confederale, stabilendo che *"Essi non possono iscriversi a sindacati diversi da quelli del personale di polizia né assumere la rappresentanza di altri lavoratori"*, come giusto che sia per coloro che sono portatori di un interesse superiore, ovvero quello della sicurezza, nella tutela di una specificità che mal si concilia con la tutela generalista del sindacato confederale, intuizione che il legislatore ha espresso stabilendo che *"i sindacati del personale della Polizia di Stato sono formati, diretti e rappresentati da appartenenti alla Polizia di Stato, in attività di servizio o comunque assoggettabili ad obblighi di servizio, e ne tutelano gli interessi, senza interferire nella direzione dei servizi o nei compiti operativi. Essi non possono aderire, affiliarsi o avere relazioni di carattere organizzativo con altre associazioni sindacali."* Se questa è la distruzione della tutela sindacale, ben venga, ma in realtà a noi sembra la distruzione del compromesso confederale, di quella forma di sindacalismo unica responsabile dello stato nel quale riversiamo.

Vigili del Fuoco sono agenti ed ufficiali di Polizia Giudiziaria ed agenti di Pubblica Sicurezza, così come i colleghi poliziotti, eppure costoro sostengono che non possono paragonarsi

i Vigili ai Poliziotti in termini lavorativi, giungendo addirittura ad ignorare il parere della **Corte dei Conti** che ha affermato che **"Nell'aggregato CORPI DI POLIZIA è ricompreso anche il personale del CNVVF, in quanto esercita funzioni attinenti alla pubblica sicurezza"** tuttavia però, sempre per questi individui i Vigili del Fuoco possono essere paragonati in termini lavorativi al personale amministrativo, per il quale richiedono di destinare parte del FUA per incrementare gli stipendi, eppure non ci risulta che gli amministrativi rivestano le qualifiche in precedenza elencate, non ci risulta che facciano sicurezza, non ci risulta che il CONAPO li consideri una zavorra, per il semplice motivo che vorrebbe riconoscergli un più consono strumento contrattuale, che non può essere comune a chi ha esigenze di tutela totalmente differenti, a chi non è tutti i giorni per strada a rischiare la propria incolumità, costretti in una tipologia di contrattazione non consona. **Questi individui non vogliono la pistola, dimenticando che nemmeno il CONAPO la vuole, dimenticando che nemmeno lo Stato vuole fornircela**, perché se volesse lo avrebbe già fatto, sussistendone gli strumenti normativi tuttora vigenti, quindi qual è il rischio? **Il rischio vero è che transitando nell'articolo 16 della Legge 121/81, qualcuno si troverebbe a perdere la poltrona, il potere, la merce di scambio, il capro espiatorio, rappresentato oggi dai Vigili del Fuoco, che devono sacrificarsi per un interesse generale, quello della tutela di tutti i lavoratori, ma ci chiediamo, quando cominceranno gli altri a sacrificarsi per noi?** Fuori dal comparto sicurezza e dalla riforma del sindacato, che deve essere fatto solo da Vigili del Fuoco in servizio operativo e non legato a federazioni o confederazioni, la risposta è una sola: MAI! **Questi individui non vogliono che ai Vigili del Fuoco sia riconosciuta l'indennità di pubblica sicurezza, peccato ... significa che i Vigili del Fuoco continueranno a fare pubblica sicurezza senza essere retribuiti per questo**, non dimentichiamo che il T.U.L.P.S. stabilisce che "l'autorità di pubblica sicurezza veglia al mantenimento dell'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini, alla loro incolumità e alla tutela della proprietà; cura l'osservanza delle leggi

e dei regolamenti generali e speciali dello Stato, delle province e dei comuni, nonché delle ordinanze delle autorità; presta soccorso nel caso di pubblici e privati infortuni." In poche parole ciò che sono e fanno i Vigili del Fuoco. **Costoro sostengono che i Vigili del Fuoco non fanno ordine pubblico, il CONAPO invece sostiene che i Vigili del Fuoco non vengono retribuiti per fare ordine pubblico, perché sono obbligati a farlo**, anche se, come giusto che sia, limitatamente alle proprie attribuzioni e competenze, come sostenuto dallo stesso Governo nella seduta 201 del 10/09/2007: **"al personale del Corpo è attribuita, anche nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di istituto, la qualifica di agente di pubblica sicurezza, nonché la qualifica di ufficiale o agente di polizia giudiziaria che ne consentono perciò, ove ne ricorrano le condizioni, l'impiego da parte dell'autorità di pubblica sicurezza e dell'autorità giudiziaria nell'ambito delle rispettive attribuzioni. Il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco può essere coinvolto in operazioni congiunte con le forze di polizia su disposizione dell'autorità giudiziaria. Tale coinvolgimento si inquadra, comunque, solo nell'ambito di quelle operazioni di polizia che richiedono specifiche e qualificate competenze tecniche, strettamente connesse ai compiti istituzionali ed al ruolo che riveste lo stesso personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nell'ottica di un'interoperatività che assicuri il migliore e il più completo servizio possibile a tutela del cittadino. In particolare, le problematiche delle condizioni e dei termini di impiego del personale del Corpo nazionale in attività di polizia particolarmente complesse e tali da richiedere l'apporto di speciali professionalità tecniche quali quelle dei vigili del fuoco si è posto in special modo in occasione di operazioni specifiche delle forze dell'ordine contro la criminalità sul territorio napoletano."** In tali operazioni i poliziotti percepiscono l'indennità di ordine pubblico i Vigili del Fuoco no, tutto a causa di un tabù ideologico, che maschera la paura che i Vigili prendano coscienza del proprio ruolo e comincino a dare seguito alle proprie giuste e sacrosante rivendicazioni, ancora una volta la tutela del Vigile del Fuoco, deve soggiacere alle logiche del sindacato confederale, si rischia la vita gratis.

A proposito di vergogna, sarebbero gli altri a doversi vergognare di aver portato in piazza i nostri precari, sfruttandoli ancora una volta, facendo leva sulla loro disperazione e sulla loro passione per il nostro Corpo, al solo fine di riempire la piazza e nascondere così il fallimento di anni di sindacato della peggiore

specie, che li ha privati di ogni seguito, di ogni fiducia, di quella fiducia che invece ogni giorno viene riconosciuta al CONAPO e che tanto fa rabbia a chi comincia a vedere franare il terreno sotto i propri piedi, a chi comincia a perdere il potere al quale era tanto affezionato, solo fine di perseguire gli interessi personali della ristretta casta sindacale, giungendo addirittura a rinnegare le battaglie per il comparto sicurezza, scoperte essere false, proprio a causa della loro stessa opposizione nel 2003 quando il Governo aveva programmato l'inserimento dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza, si optò per un autonomo comparto di negoziazione. Più si perdono iscritti, tessere, potere, più sale la disperazione che sfocia in rabbia, in mancanza di valide argomentazioni, in sterili deliri.

Questi individui dovrebbero vergognarsi di non spiegare cosa dispone l'articolo 43 della Legge 121/81 che istituisce il comparto sicurezza e che determinerebbe l'adeguamento automatico della retribuzione alle Forze di Polizia (35.000 euro annui di media, contro i 28.000 dei Vigili del Fuoco, fortunato chi ci arriva), provvede il CONAPO a dirvelo citando testualmente: **"Il trattamento economico previsto per il personale della Polizia di Stato è esteso all'Arma dei carabinieri e ai corpi previsti ai commi primo e secondo dell'articolo 16."** motivo per il quale il CONAPO sostiene che un finto comparto sicurezza, porterebbe un finto e provvisorio adeguamento, sganciato da ogni vincolo, quel vincolo creato dalla normativa appena esposta, chi sono i bugiardi adesso? Chi sono i mistificatori? Chi dovrebbe vergognarsi? **Anni ed anni di soldi sottratti alle nostre famiglie, ai nostri figli, per far comodo alle esigenze confederali!**

E' il CONAPO a doversi vergognare o sono questi soggetti, quando tentano maldestramente di attribuirsi meriti che non hanno, salvo essere immediatamente sbugiardati dalle stesse Istituzioni, dallo stesso Governo, che ha certificato ufficialmente le vittorie del CONAPO.

Riguardo il tema delle assunzioni, vorremmo che questi individui chiedessero ai nostri VD se 500 assunzioni rappresentano un risultato del quale gioire o un'amara sconfitta che si vuole far passare assolutamente per una vittoria. Vedremo quale sarà la loro opinione a riguardo.